



Coord. Nazionale
Penitenziari

Prot. n. 102

All.

17-02-03

Dott.ssa Rosa Maria Chirico
Direttore Reggente
Casa Circondariale

CROTONE

e, p.c.

Dipartimento dell'Amministrazione
Penitenziaria
⇒ **Ufficio del Capo del Dipartimento**
Ufficio per le Relazioni Sindacali
⇒ **Direzione Generale del Personale**
e della Formazione

R O M A

Dott. Paolo Quattrone
Provveditore Regionale A.P.

CATANZARO

Coordinamento Provinciale
UILPA Penitenziari

CROTONE

Oggetto: Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria

L'appartenente al Corpo di polizia penitenziaria in oggetto indicato si è rivolto a questo Coordinamento anche al fine di ottenere tutela in relazione ai fatti occorsi nei giorni 01 e 02 febbraio 2003 e di cui la S.V. è stata informata direttamente dall'interessato mediante formale relazione di servizio redatta in data 03 febbraio 2003.

In particolare, l'Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria, in servizio presso codesta Casa Circondariale, ha rappresentato che nel giorno 02 febbraio 2003, al rientro da un periodo di malattia, sul foglio di servizio di cui all'art. 30 del D.P.R. 15 febbraio 1999, n. 82, di codesto Istituto in corrispondenza del suo nome ed in luogo delle indicazioni in ordine al turno ed al servizio da svolgere era apposto un punto interrogativo.

Per tale motivo il giorno antecedente l'appartenente al Corpo in questione si era dovuto rivolgere, per il tramite di un operatore addetto al centralino, ad un Sovrintendente per tentare di conoscere almeno l'ora di inizio del turno di servizio da svolgere all'indomani.

Tuttavia, il giorno 02 febbraio 2003, dopo essersi recato in servizio nell'ora indicatagli e dopo aver svolto oltre un'ora e mezza di effettiva attività lavorativa durante la quale si è occupato anche di accompagnare un addetto alle caldaie, veniva informato dallo stesso Sovrintendente che la sera prima gli aveva fatto sapere che doveva recarsi in servizio alle ore 08.00 che il Comandante del Reparto, contattato telefonicamente, aveva comunicato che in quel giorno fruiva di un turno di riposo.

Pertanto, l'Ass.C. veniva invitato a lasciare il servizio.

Inoltre è stato rappresentato che presso codesta Casa Circondariale vigerebbe una non meglio precisata disposizione, recentemente emanata, che imporrebbe agli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria di comunicare il rientro da periodi di malattia anche se hanno già rappresentato in precedenza la durata della prognosi e prodotto il relativo certificato medico.

Questo Coordinamento, nel manifestare, preliminarmente, il fortissimo sgomento che ha suscitato l'apprendere i fatti richiamati che, se confermati, dimostrerebbero la sussistenza presso codesta Casa Circondariale gravissime irregolarità organizzative e gestionali, chiede urgentissimi chiarimenti in ordine a tutto quanto sopra accennato ed, inoltre, chiede di conoscere:

1. se presso codesta Casa Circondariale esiste o meno la programmazione mensile dei servizi del personale del Corpo di polizia penitenziaria;
2. con quanto tempo di anticipo rispetto al periodo disciplinato vengono esposti i fogli di servizio di cui all'art. 30 del D.P.R. 82/99;
3. cosa rappresentava il punto interrogativo apposto in corrispondenza del nome dell'Ass. sul foglio di servizio di cui all'art. 30 del D.P.R. 82/99 relativo al giorno 02 febbraio 2003;
4. qual'era il servizio ed il turno che doveva effettuare in data 02 febbraio 2003 l'Ass.C. e perché non erano indicati sul corrispondente foglio di servizio ex art. 30 D.P.R. 82/99;
5. come intende considerare, alla luce dei fatti, il servizio prestato dall'Ass.C. nel giorno 02 febbraio 2003, atteso che certamente non ha fruito di alcun riposo avendo egli anche prestato effettiva attività lavorativa per oltre un'ora e mezza;
6. perché se per l'Ass. era stato previsto per il giorno 02 febbraio 2003 un turno di riposo ciò non è stato regolarmente indicato sul pertinente foglio di servizio ex art. 30, D.P.R. 82/99;
7. se esiste una disposizione che impone agli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria di comunicare il rientro da periodi di malattia pur se hanno già dato notizia della durata della prognosi e prodotto regolare certificazione medica ed, in tal caso, si richiede l'indicazione compiuta dei contenuti.

Al Sig. Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Catanzaro, che legge per conoscenza, si richiedono altresì gli urgentissimi accertamenti e gli eventuali provvedimenti di propria competenza.

Nell'attesa di un urgentissimo riscontro, distinti saluti.

Il Segretario Nazionale
Gennarino De Fazio
